



GIORNATA DEL SEMINARIO

**DOMENICA 25 GENNAIO 2026**  
**III Domenica del Tempo ordinario - ANNO A**

Isaia 8,23b-9,3; Salmo 26; 1Corinzi 1,10-13.17;  
Matteo 4,12-23

### **AI «PESCATORI DI UOMINI» UNA PROMESSA DI VITA CREATIVA**

*Mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedeo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono. Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo.*

Non son altro che pescatori: gente che conosce le notti, la fatica, la ripetizione dei gesti; non hanno titoli accademici, non hanno prestigio, e non stanno neanche cercando un maestro. Sono immersi nel quotidiano della loro vita, con mani spellate e infreddolite. Eppure proprio là li raggiunge la voce che cambia tutto: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini.»

Non sono migliori di altri, ma sono concreti, reali, vivi come ognuno di noi. E Gesù li chiama perché la loro vita, come la nostra, custodisce una promessa: quella di allargarsi, di propagarsi come le onde del mare.

E loro? Non chiedono un programma né garanzie e non ragionano su quanto conveniente sia seguire questo sconosciuto: semplicemente si fidano, subito, come un lampo che ha acceso le loro vite. Qui nasce il Regno di Dio, non in un tempio, ma sulle sponde di un lago e non da una teoria, ma da un incontro; nasce da quattro fragili sì, pronunciati da quattro fragili uomini comuni. Forse anche noi siamo in attesa senza saperlo: viviamo immersi in una monotonia che ci fa vivere ogni giorno come uguale all'altro. Forse all'improvviso può arrivare un incontro, una crisi, un'intuizione che ci dice: «Potresti essere di più, potresti amare di più...». Non si scappa dalla vita, ma la si trasforma: le reti che i pescatori lasciano non sono un abbandono del loro mondo, ma di ciò che li tiene fermi, ancorati a quella riva.

Sono le stesse reti che imprigionano anche noi, quelle abitudini che ci paralizzano, quelle paure che si annodano dentro, quelle tristi convinzioni di non riuscire a cambiare. Gesù non crea un circolo esclusivo, non fa selezioni all'ingresso, ma ci chiede solo un movimento, uno sbilanciamento per andare là dove la vita fa male, dove si accumulano lacrime e sofferenza.

E la promessa «pescatori di uomini» non parla di incarichi religiosi, ma di una vita che diventa creativa, che smette di girare solo attorno a sé stessi, che impara a tirar fuori gli altri dall'acqua delle loro paure, delle loro tristezze. È una chiamata a toccare vite, a sollevare, a guarire. Come farà Gesù camminando per tutta la Galilea.

Cammina Gesù, perché il Suo Vangelo è una presenza, un contatto, una mano tesa. Una carezza. Gli basta, nel buio delle notti, starci vicino finché la luce torna a farsi possibile.

*don Luigi Verdi*

## LE NUOVE PROPOSIZIONI PER LA PASTORALE DEL LUTTO CELEBRAZIONE CRISTIANA DELLE ESEQUIE

Dopo l'entrata in vigore delle nuove Proposizioni per la pastorale del lutto e la celebrazione delle esequie nella **Diocesi di Vicenza in data 2 novembre 2025**, frutto di un lavoro di discernimento, durato più di un anno, da parte del Consiglio presbiterale e del Consiglio pastorale diocesano, e promulgato dal vescovo Giuliano per orientare l'azione di preti e comunità cristiane, vengono inviate a tutte le parrocchie alcune indicazioni pratiche elaborate dalla Congrega dei preti del Vicariato urbano per un adeguato svolgimento della celebrazione delle Esequie, qualora i familiari richiedano il funerale religioso in chiesa.

Si tratta di principi e direttive che applicano le Proposizioni diocesane e che sono maturate a partire dalla consapevolezza delle continue trasformazioni del contesto culturale, sociale e religioso (ragione per cui sempre più spesso chi domanda la celebrazione in chiesa chiede e si aspetta cose che le sono estranee), e al contempo dal bisogno di rimanere fedeli al senso della celebrazione cristiana del funerale come espressione della fede nella risurrezione.

Le parrocchie sono invitate a leggere queste indicazioni nei diversi organismi pastorali (Consiglio pastorale, Gruppo liturgico, Ministri della consolazione...) e a condividerle con tutta la comunità attraverso i vari canali di comunicazione (foglio degli avvisi, assemblea parrocchiale...).

Consapevoli che «la morte di una persona cara è uno dei passaggi più delicati e carichi di significato nella vita di una famiglia (...), ma anche un tempo in cui la comunità cristiana è chiamata a rendere presente con forza il mistero della Pasqua del Signore Gesù, crocifisso e Risorto» (Proposizioni per la pastorale del lutto e la celebrazione delle esequie nella Diocesi di Vicenza) queste indicazioni vengono affidate ai ministri e alle comunità, chiamati ad incontrare e a farsi vicini a chi vive l'esperienza del lutto per portare il messaggio di speranza che ci viene dalla fede.

⇒ **LA CELEBRAZIONE** cristiana del funerale è un segno della comunità credente che accompagna la famiglia del defunto, non un servizio privato. La scelta del giorno e l'orario vanno dunque concordati con il parroco, non decisi in precedenza; così pure la forma della celebrazione, Eucaristia o Liturgia della Parola, va valutata col ministro che la presiede.

Di norma, il luogo della celebrazione è la chiesa parrocchiale.

⇒ **LA LITURGIA**, che è la proclamazione della Risurrezione di Gesù e dei nostri cari, ha un linguaggio proprio; non è un elogio del defunto da appesantire con elementi estranei dettati dal gusto personale (interventi da parte di parenti e amici, preghiere o segni richiesti da gruppi e associazioni sono da concordare previamente con chi presiede e saranno collocati preferibilmente prima dell'inizio della celebrazione o durante la veglia funebre la sera prima; in chiesa, la preghiera dell'Alpino sia quella approvata dall'Ordinario militare; ci si attenga ad una scelta opportuna dei canti, senza richieste inappropriate).

⇒ **I FIORI O ALTRI OGGETTI POSTI SUL FERETRO (compresa la foto)** verranno spostati a parte all'inizio della celebrazione: durante il rito, come segno della nostra speranza, verrà posto il libro del Vangelo che proclama la Risurrezione del Signore.

⇒ **L'OFFERTA**. Per i sacramenti e le celebrazioni liturgiche non c'è un tariffario. La famiglia contribuisca liberamente e responsabilmente con una offerta, venendo incontro come può alle spese sostenute dalla parrocchia (riscaldamento, pulizie, contributo all'organista...), consapevole che la vita delle nostre comunità cristiane si sostiene con la generosità e la responsabilità di tutti. Ricordiamo che la parrocchia non riceve compensi dalle Imprese funebri.

⇒ **La VEGLIA FUNEBRE** (Rosario), che può essere guidata da un diacono o da un ministro laico, si tiene se esplicitamente richiesta dalla famiglia e concordata con il parroco tendenzialmente la sera prima.

- ⇒ In alcune parrocchie è d'abitudine raccogliere l'offerta della **"BUONA USANZA"** alle porte della chiesa: quanto raccolto va per le intenzioni della parrocchia, non per altre finalità se non concordate con il parroco.
- ⇒ Nel nostro Vicariato urbano, il servizio di **BENEDIZIONE DELLA SALMA ALLE CELLE DELL'OSPEDALE** prima della chiusura del feretro è assicurato dalla cappellania dell'ospedale, non dai preti in parrocchia che attenderanno il defunto alle porte della chiesa.
- ⇒ **L'ACCOMPAGNAMENTO AL CIMITERO** per la sepoltura, anche per quelli che vengono da fuori città, sarà condotto dal presbitero, oppure dal diacono, o dal ministro laico della consolazione della parrocchia dove è stato celebrato il funerale, subito dopo il termine della celebrazione, evitando prolungate attese sul sagrato della chiesa; oppure, secondo la scelta e le indicazioni della singola parrocchia, la preghiera al cimitero al momento della sepoltura sarà a cura dei familiari, seguendo la formula consegnata in precedenza.  
L'indicazione vale per tutti i cimiteri del Comune di Vicenza e dell'intero Vicariato urbano (Cimitero Maggiore, Polegge, Casale, Bertesina, Settecà, Maddalene, Longara, Creazzo, Arcugnano, Zovencedo).
- ⇒ Per la **DEPOSIZIONE DELLE CENERI** quando arrivano al cimitero: **solo al Cimitero Maggiore il servizio** è assicurato dai diaconi negli orari previsti; in alternativa, o presso altri cimiteri, la famiglia può accompagnare la deposizione con la preghiera consegnata in parrocchia. L'indicazione vale anche per i defunti per i quali non è stato celebrato il funerale.

Per la Congrega dei preti del Vicariato urbano  
**Il Vicario Foraneo**  
**don Andrea Dani**

*Queste indicazioni sono state presentate anche alle Imprese funebri del territorio  
in data 19 gennaio 2026.*



**VEGLIA** per la **48°** GIORNATA PER LA NAZIONALE **VITA**  
**PRIMA i BAMBINI**



**VENERDÌ 30 GENNAIO - ORE 20,30**

Presieduta dal Vescovo di Vicenza  
**Mons. Giuliano Brugnotto**



Chiesa di S. Nicolò - P.zza Umberto I

**CAMISANO VIC.NO**

**Domenica 1 febbraio 2025**

alle porte delle chiese dell'Unità Pastorale  
si raccoglieranno le offerte con la proposta delle  
**PRIMULE** a sostegno del **CENTRO AIUTO PER LA VITA.**

***Sì alla vita!***





## CATECHESI 2026 PER I RAGAZZI E GENITORI

**Giovedì 29 gennaio, ore 20.00 a SANT'ANDREA**

Parrocchia Sant'Andrea: **INCONTRO SOLO PER I RAGAZZI (aule)**

**Venerdì 30 gennaio, ore 20.00 a SAN FRANCESCO**

Parrocchie Araceli e San Francesco: **INCONTRO SOLO PER I RAGAZZI (aule)**

Le Unità Pastorali **SANTA MARIA AUSILIATRICE - ANCONETTA**  
**ARACELI - SANT'ANDREA - SAN FRANCESCO**  
e la Parrocchia di **OSPEDALETTO**

**INVITANO I RAGAZZI E LE FAMIGLIE  
A UN POMERIGGIO DI FESTA IN ORATORIO NELLA**

**FESTA  
di  
SAN GIOVANNI BOSCO**  
**UN EVENTO PER RAGAZZI E FAMIGLIE**  
**Sabato 31 gennaio 2026**



**ore 15.30 presso Oratorio S. Maria Ausiliatrice, La Baita. Vicenza.**



**ore 15:30: ATTIVITÀ E GIOCHI**

**ore 17:15: MERENDA INSIEME**

**ore 18:00: SANTA MESSA A SANTA MARIA AUSILIATRICE,  
INSIEME RAGAZZI E FAMIGLIE.**

**VI ASPETTIAMO NUMEROSI E PASSAPAROLA**  
**In collaborazione con:**



O.S.A. con Noi APS  
S. Andrea apostolo  
Vicenza



### **Giornata del seminario 2026**

**Domenica 25 gennaio 2026**

Da qualche mese il nostro seminario diocesano si è unito a quelli di altre tre diocesi (Padova, Adria-Rovigo, Chioggia), costituendo la nuova realtà del "Seminario insieme", la cui sede

è presso l'Opera della Provvidenza di San Antonio in Sarameola (Rubano, PD).

La "Giornata del Seminario" sopraggiunge come l'occasione per percepire in modo esplicito che la Comunità di Teologia ci appartiene ancora, anche se collocata altrove, e che ha ancora bisogno della nostra simpatia e della solidarietà spirituale e materiale di noi tutti.

#### **TELEFONI UTILI**

**Araceli: 0444.514438 - Sant'Andrea: 0444.512288 - San Francesco: 0444.301126**

**L'abitazione dei Sacerdoti è in Borgo Scroffa, 24**